



Federazione di Parma



Spett.le

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

### NOTA A VERBALE

Pur non condividendo il meccanismo che ha portato alla formulazione di un buon risultato attraverso un percorso di stabilizzazione del personale precario, meccanismo che non ha tenuto conto o, per meglio dire, ha tenuto conto solo di un aspetto/forma di rapporto contrattuale temporaneo, ed ha precluso di fatto l'opportunità di stabilizzazione ad altro personale che collabora e ha collaborato con la Fondazione da molti anni, riteniamo nonostante ciò di sottoscrivere il presente accordo allegando questa nota come parte integrante della nostra sottoscrizione.

Si evidenzia come, nel rispetto della legge in tutti i sensi, non sia legittimo fare distinzioni sulle tipologie di rapporto intercorse fra l'azienda e i collaboratori, perché ciò sminuirebbe i rapporti medesimi, configurando alcuni come rapporti di minor valore, nonché creando griglie che potrebbero far pensare ad una mancanza di trasparenza nell'operazione, cosa che non vogliamo neanche prendere in considerazione.

Per nostra natura, in un contesto economico così difficile, non intendiamo aprire un solco fra le controparti e, quindi, vogliamo mantenere un piano di confronto aperto e costruttivo che possa in tempi brevi rivedere questi meccanismi poco trasparenti e poco garantisti frutto di una gestione passata, che non ha certo brillato per i suoi risultati, convinti inoltre che non sia nella natura dei nuovi gestori attuare politiche di esclusione/emarginazione.

Pertanto sottoscrivendo al fine l'accordo vogliamo dimostrare che da parte nostra non v'è alcuna preclusione sul risultato finale di tale selezione e tantomeno sulle persone prescelte, anzi riteniamo motivo di orgoglio, o che nonostante la situazione difficile della Fondazione, si vada a stabilizzare il personale.

Alla luce delle affermazioni che qualsiasi meccanismo non avrebbe cambiato il risultato esprime nella riunione di giovedì 25 ottobre u.s. da parte di alcuni rappresentanti, a fronte della nostra richiesta di utilizzare un metodo scevro da frozoli e incontestabile come l'anzianità lavorativa, espressa in anni e giorni lavorativi e di collaborazione senza preclusioni di tipologie contrattuali pregresse, tutto si sia potuto trasformare in un atteggiamento ostile e, tale procedura, uno spettro pericoloso e di difficile utilizzo, ciò fa sì che resti in noi il dubbio di non aver dato a tutti i lavoratori le stesse opportunità.

Parma, 31 ottobre 2012

x La Segreteria Territoriale  
Fistel Cisl Parma  
Italo Fiorani Verardi